



**DIRSTAT**

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIATIVE  
ED I SINDACATI NAZIONALI DEI DIRIGENTI,  
FUNZIONARI E PENSIONATI DELLA  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DELLE IMPRESE  
E PROFESSIONISTI

Federazione fra le associazioni ed i sindacati nazionali dei dirigenti, vicedirigenti, funzionari, professionisti e pensionati della  
Pubblica Amministrazione e delle imprese

Piazza Risorgimento, 59 00192 Roma - tel. 06.3222097 - fax. 063212690

[www.dirstat.it](http://www.dirstat.it)

[dirstat@dirstat.it](mailto:dirstat@dirstat.it)

**IL SEGRETARIO GENERALE**

## DOCUMENTO N. 2

### **SVILUPPO ED EQUITÀ'**

#### **1. Occupazione**

E' il primo dei punti da affrontare per mille ripetuti motivi: crisi economiche delle famiglie, minori gettiti fiscali per la brusca ed elevata contrazione dei consumi, (soprattutto alimentari, con ripercussioni sulla **salute** e un sano sviluppo dei giovani nonché il mantenimento degli anziani).

**Occorre in primo luogo** mettere le imprese, (industriali, agricole, cooperative e del commercio, pubbliche e private) in condizione di assumere giovani **e meno giovani che hanno perduto il lavoro**, esonerando le stesse imprese dal pagamento di oneri sociali (**praticamente a costo zero**, come se si trattasse di assunzioni in nero).

Ciò dovrà avvenire, comunque, senza licenziare i lavoratori anziani, su cui si pagano i contributi, per aggirare le normative e lucrare ulteriormente sulla pelle dei lavoratori.

Beneficio: almeno **1 punto del PIL**, per il noto principio **economico del moltiplicatore e dell'acceleratore**.



#### **2. Assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori precari**

Risolvere il problema dei precari farebbe aumentare di almeno di 2 punti il PIL: chi non capisce, smetta di fare politica.

E' tema importante e uno dei tanti problemi su cui chiediamo una risoluzione immediata.

Non riusciamo infatti a capire perché questo personale, già pagato direttamente o indirettamente dallo Stato, che versa regolarmente i contributi previdenziali e assicurativi, al fine di essere inquadrato in ruolo, dovrebbe gravare sulle pubbliche finanze (come asseriscono erroneamente le relazioni tecniche di spesa del Tesoro).

D'altra parte se questi precari sono presenti nella Pubblica Amministrazione, vuol dire che svolgono sicuramente una funzione o un lavoro: **allora servono**.

Poiché non siamo ingenui, abbiamo invece capito che le **varie cooperative** che operano nei Ministeri, o nei posti di lavoro in genere **comprese le società per i lavoratori interinali**, "giocano" su tale "stato delle cose", operando come vero e proprio "caporalato".

Non si tratterebbe, quindi, di un problema di bilancio, ma di una situazione che chiederebbe forse un attento intervento della **guardia di finanza e della magistratura ordinaria e contabile per accertare il perché di questa "anomalia"**.



## PRECARI

**Il 40% dei posti nei pubblici concorsi riservati ai precari e' stata una ulteriore presa in giro da parte del governo Monti.**

**L'annunciata riserva del 40 per cento dei posti nei pubblici concorsi riservati ai precari è un'ulteriore presa in giro per gli interessati e per i cittadini utenti da parte di questo Governo. Per non essere cattivi, ricordiamo a questo Governo che quasi tutti i concorsi espletati dal 2006 in poi non sono stati ancora chiusi, nel senso che non sono stati assunti nemmeno i vincitori: precisiamo che stiamo parlando di vincitori e non di idonei che pur avrebbero, in parte, diritto all'assunzione stessa.**

A conti fatti **per ragionamenti non utopici**, il 40% dei posti riservati, per il momento e per anni non esisterà, in quanto, nei prossimi concorsi (quando e se si faranno) **il 40% scatterebbe su pochi posti disponibili.**

Per i "matematici" al Governo: **il 40% di zero fa "zero".**

### 3. Rivedere gli effetti negativi dell'innalzamento dell'età pensionabile

Consentire a tutti coloro che **comunque raggiungono i 40 anni di contributi di poter accedere** al pensionamento anticipato.

Sono sintomatici in questo nostro Paese comportamenti "schizofrenici", che l'economia non tollera.

Spieghiamo meglio

Allorché **Maroni, Ministro del Lavoro**, introdusse il famoso "scalone" per l'età pensionabile, **"apriti cielo" da parte di tutta l'opposizione: i sindacati protestarono!**

Poi venne il **"burrone" di Monti che nessuno ha contrastato.**

Una domanda semplice:

**"che senso ha mantenere al lavoro "coattivo" dipendenti in età avanzata, non più sufficientemente motivati, soggetti ad una salute precaria, sperando di "risparmiare" da un lato sulle pensioni, pagando di converso, quasi 5 milioni di cassintegrati?"**

### 4. Eliminazione dell'IMU sulla prima casa

In "primis" il PDL, poi lo stesso Monti e il PD in campagna elettorale hanno riconosciuto i danni provocati dall'IMU **sia sul tenore di vita degli italiani che sul mercato immobiliare**, la cui negatività è foriera di disoccupazione e, contemporaneamente, di mancati introiti di **tasse e/o imposte.**

Per eliminare l'IMU occorre sì recuperare 4 miliardi di euro, che però sono **reperibili, nel breve periodo**, con una convenzione fiscale **Italia-Svizzera** ove sono depositati **non meno di 150 miliardi di euro**, ovviamente **non dichiarati al fisco italiano.**

Il 12 giugno 2012 il Prof. Monti e la Presidente della **Confederazione elvetica** dr.ssa

Eveline Widmer-Schlumpf si incontrarono per stipulare un accordo ma il Prof. Monti si ricordò (chissà perché) di una "remora": l'Europa, **era contraria a tale accordo, sebbene sia Londra che Berlino e Parigi lo avessero "già" sottoscritto.**

Secondo stime della Banca d'Italia e dei Ministeri finanziari il citato accordo potrebbe fruttare una "una tantum" di **30 miliardi di euro**, in modo da assicurare immediatamente la **copertura finanziaria occorrente di 4 miliardi di euro per alcuni anni, in attesa**, (a regime), degli effetti della riforma fiscale e dell'accatastamento di circa 3 milioni di vani **sconosciuti al fisco**, da cui potrebbero **derivare ulteriori entrate.** Ogni altra soluzione sarebbe soltanto un regalo a numerosi

evasori fiscali, e una punizione ulteriore per il reddito fisso, come si evince dalla tabella riportata a pag. 5)

## 5. Casa

Per quanto riguarda invece, il problema della casa, è strano (e diciamo solo questo) che non si intuisca l'importanza strategica di una positiva soluzione del problema, sia ai fini della crescita delle famiglie, sia ai fini dell'economia.

Costruire case per la famiglia significa mettere in movimento un settore vitale per tutta l'economia del Paese (infrastrutture, mobili, elettrodomestici, illuminazione, energia ecc.): purtroppo dobbiamo pensare che non si vogliono creare "dispiaceri" ad alcuni centri di strapotere, presenti anche fisicamente nei "listini elettorali". Per risolvere il problema "casa" basterebbe rivisitare, aggiornandole, le leggi Tupini, Aldisio e Fanfani, che hanno permesso la ricostruzione del Paese nel dopoguerra, senza dimenticare la "legge Goria" (Giovanni Goria, Presidente del Consiglio dei Ministri, più volte Ministro del Tesoro).

Nel "piano casa" dovrebbe rientrare la riqualificazione delle aree urbane periferiche e i lavori per il decoro delle abitazioni del centro.



# Allarme «case fantasma» Il record italiano è a Salerno

*Quasi 300 mila costruzioni non accastate in Campania  
Solo in Sicilia sono di più. Ma non tutte sono abusive*

NAPOLI — Una regione di «immobili fantasma», come li definisce l'Agenzia del territorio. In base al censimento, appena presentato e aggiornato al 30 aprile, dell'attività di regolarizzazione dei fabbricati mai dichiarati al Catasto o che hanno subito variazioni non dichiarate. Certamente fuori regola, quindi, ma non necessariamente abusive. In Campania, infatti, le «case fantasma» sono complessivamente 295.470: soltanto in Sicilia sono più numerose, e cioè 307.249. Tra le province, «vince» di gran lunga Salerno, che arriva a quota 105.228 ed è anche la prima d'Italia in questa classifica dell'irregolarità. Seguono nell'ordine Napoli con poco meno di 60 mila, Avellino con oltre 55 mila, Caserta con 41.361 e Benevento con quasi 34 mila.

«Un'altra valanga di cemento che nasconde abusi edilizi anche in aree vincolate e legate a interessi speculativi», commenta con una certa preoccupazione Michele Buonomo, presidente campano di Legambiente: «Infatti non si sa in quale misura i padroni degli edifici si sottraggano all'accatastamento — prosegue Buonomo — soltanto per non pagare le tasse o perché le loro costruzioni sono anche abusive».

Sospetto che ha sicuramente qualche fondamento, visto che su ben 185.206 particelle catastali «sospette», oltre metà di quelle individuate in Campania dall'Agenzia del territorio, i tecnici devono ancora effettuare i neces-



Gabriella Alemanno, direttrice dell'Agenzia del territorio

## Immobili fantasma

GENNAIO 2008-APRILE 2011

	TOTALE IMMOBILI PUBBLICATI	TOTALE IMMOBILI TRATTATI	IMMOBILI ANCORA DA ACCERTARE
Avellino	55.161	39.518	15.643
Benevento	33.861	5.791	28.070
Caserta	41.361	12.744	28.617
Napoli	59.859	16.405	43.454
Salerno	105.228	35.806	69.422
<b>Totale Nazionale</b>	<b>2.228.143</b>	<b>1.065.484</b>	<b>1.162.659</b>

Fonte: AGENZIA DEL TERRITORIO

COMPTON

### Vittoria del Dirstat

## Registri immobiliari, c'è il Conservatore

Dal prossimo 31 luglio sarà operativa la figura del Conservatore dei Registri immobiliari. Arriva a compimento una battaglia del Dirstat (la Federazione fra le associazioni ed i sindacati nazionali dei dirigenti, vicedirigenti, funzionari, professionisti e pensionati della Pubblica amministrazione e delle imprese) che ha cancellato un ibrido giuridico. Il Conservatore, unico custode ed *arbitro* della pubblicità immobiliare, risale dal limbo nel quale era stato fatto cadere e si riappropria del ruolo che gli assegna non l'Amministrazione finanziaria, ma il codice civile nel difficile campo del diritto ipotecario.

sari accertamenti. Anche tra queste è Salerno la provincia in cui sono più numerosi i «casi»: ben 69.422. Ma resta moltissimo lavoro da fare anche nella provincia di Napoli, dove vanno verificate 43.454 situazioni irregolari. Nel Sannio e nel Casertano gli accertamenti da completare sono 28 mila per parte, ad Avellino 15.643.

Per comprendere appieno la dimensione del fenomeno in Campania, basta considerare che gli «immobili fantasma» nel Lazio sono «soltanto» 189 mila e in Lombardia meno di 172 mila. In numero più limitato, ma comunque moltissimi, invece nelle altre regioni del Mezzogiorno: in Puglia, per esempio, si sfiora quota 252 mila, in Calabria si supera un totale di 176 mila (quindi più che nella molto più grande e po-

polosa Lombardia).

Gli accertamenti, spiegano all'Agenzia del territorio, sono stati effettuati «attraverso un innovativo processo di fotoidentificazione, basato sulla sovrapposizione delle ortofoto aeree ad alta risoluzione alla cartografia catastale», che ha reso possibile individuare complessivamente 2.228.143 particelle di Catasto all'interno delle quali sorgono dei fabbricati non presenti nelle banche dati catastali.

Su 1.065.484 particelle, i tecnici dell'Agenzia hanno già completato l'accertamento, da cui è emerso che per 572.503 gli immobili rilevati non posseggono i requisiti per l'accatastamento. Nelle rimanenti 492.981, invece, sono state identificate 560.837 unità immobiliari urbane la cui regolarizzazione ha prodotto un incremento di rendita catastale pari a oltre 415 milioni e mezzo.

Restano 1.162.659 particelle sulle quali devono ancora essere effettuati accertamenti approfonditi, già avviati, per individuare la destinazione d'uso e altri parametri necessari a determinare la rendita catastale degli «immobili fantasma».

Tutte queste operazioni saranno svolte dal personale dell'Agenzia del territorio, che in alcune province potrà però contare sul supporto dei tecnici professionisti, cioè geometri, dottori agronomi e forestali, periti agrari e periti industriali, con le associazioni dei quali sono state siglate apposite convenzioni. I tecnici eseguiranno le attività propedeutiche all'attribuzione della rendita presunta, attraverso l'effettuazione di sopralluoghi e la redazione di schede tecniche.

Angelo Lomonaco

## 6. Azzeramento IRAP e pagamento alle stesse dei debiti delle P.A. con leggi snelle

Dare fiato alle imprese e agli imprenditori è una delle prerogative per lo sviluppo.

Premesso che il pagamento dei debiti delle P.A. non ha bisogno di coperture finanziarie, perché l'operazione, tecnicamente, non aumenta l'indebitamento ma ne modifica solo il pagamento nel tempo (pago oggi e, quindi, non pagherò domani) eventuali coperture finanziarie sarebbero reperibili attraverso:

a) la regolamentazione della compravendita di oro, argento e preziosi.

Una recente retata della Guardia di Finanza con l'operazione FORT KNOX (dal nome di forzieri degli Stati Uniti d'America) ha portato alla luce l'attività illecita di moltissimi negozi di compravendita dell'oro e dell'argento, con collegamento in attività criminose (dal riciclaggio di denaro sporco, all'usura e via dicendo) complici alcuni orafi della Svizzera, ove i metalli preziosi, già purificati in Italia, vengono trasformati in lingotti, regolarmente timbrati ufficialmente e messi sul mercato per investimento.

Nonostante il fenomeno sia già conosciuto in Italia — giacevano prima delle elezioni in Parlamento 3 proposte di legge per regolamentare il settore, (due del PD e una del PDL) sinora nulla è stato ancora fatto.

• Sarebbe il caso, quindi, di intervenire d'urgenza (Governo o Parlamento) per inserire queste «Agenzie» di compravendita, in apposito registro, tenuto ad esempio dalla Camera di

**Commercio**, previo accertamento delle moralità e dei precedenti penali dei titolari, così come previsto dal testo unico delle Imposte e tasse e di Pubblica Sicurezza per coloro che **svolgano attività in sede bancaria o nel settore creditizio, registrando tutte le compravendite effettuate, con i nomi del venditore e compratore.**

E' bene precisare:

- Nelle città ove hanno sede le predette Agenzie, **con punte a Bari, Napoli e Alessandria**, sono aumentati i **furti e gli scippi di metalli preziosi (+ 70%)**.
- La valutazione al grammo di oro puro è, oggi, di 44 euro, per cui detratto il 20% del peso dell'oggetto (la parte in lega) **si valuta quel che resta.**
- Da un filmato televisivo è emerso che spesso le bilance pesatrici dei venditori sono "taroccate" in negativo per il cliente sino al 50%.

#### **Dati per il fisco**

Aprile 2011: 20.000 esercizi (censiti in Italia)

Novembre 2011: 28.000 esercizi (censiti in Italia)

Novembre 2011: 40.000 esercizi (stima non ufficializzata)

#### **Giro di affari**

2011: 500.000 euro all'anno per negozio (ufficiale)

2012 700.000 euro all'anno per negozio (stimate)

#### **Incasso annuo**

2011: 14 miliardi di euro (ufficiale)

2012: almeno 30 miliardi di euro (stimate)

#### **Evasione fiscale stimata**

**2011: 2 miliardi 800 milioni di euro**

**2012: 5 miliardi 600 milioni di euro (stimate)**

Totale: 7 miliardi di euro in 2 anni

### **7. Riduzione aliquote imposte dirette e blocco IVA (max 19%)**



Nel breve periodo la copertura finanziaria va trovata **con l'inasprimento delle tassazioni sui giochi d'azzardo**, in continuo aumento, mentre negli ultimi anni **le relative tasse sono le sole ad essere diminuite.**

Nel lungo periodo occorre agire per recuperare i **120 miliardi di euro di IRPEF e i 40 miliardi di IVA evasi**, come affermato **anche da fonti autorevoli, quali ad esempio il Sottosegretario al Tesoro Polillo, del precedente Governo.**

**Nel 2012 sono stati scoperti 8.600 evasori fiscali totali per una evasione di circa 23 miliardi (per l'esattezza 22,7). Hanno pagato il conto? Oppure l'hanno fatta franca per la solita "prescrizione"?**

E' sintomatica la tabella che segue, la cui fonte ufficiale sono i Ministeri finanziari.

## DICHIARAZIONI 2011 SU ANNO DI IMPOSTA

Grandi manager privati e società partecipate (non sono "statali) da 420.000 a oltre 800.000

Notai	318.200
Dirigenti Stato 1° fascia	170.000 media * (lordo)
Farmacie	109.700
Dirigente Stato 2° fascia	70/90.000 media * (lordo)
Studi medici	69.800
Commercialisti e contabili	61.300
Avvocati	57.600
Sale gioco e biliardi	55.300
Architetti	29.600
Funzionari direttivi	28.500 media * (lordo)
Fornai	25.100
Meccanici	24.700
Imbianchini e muratori	22.900
Pasticceri	18.900
Macellerie	17.300
Negozi di alimentari	17.100
Gioiellerie	17.000
Bar e gelaterie	16.800
Stabilimenti balneari	15.400
Taxi	14.800
Autosaloni	14.800
Alberghi e affittacamere	14.700
Servizi di ristorazione	14.300
Pescherie	13.300
Fiorai	12.700
Parrucchieri	12.600
Pellicciai	12.200
Profumerie	11.500
Negozi giocattoli	10.700
Tintorie e lavanderie	9.700
Negozi abbigliamento/scarpe	8.600
Sarti	8.200
Istituti di bellezza	6.500

Nota: i lavoratori in proprio (autonomi) detraggono o deducono dal reddito una serie di benefici: l'auto aziendale e via dicendo.

### Sembra logico che l'80% delle tasse sia versato da lavoratori dipendenti e pensionati?

Nel breve-lungo periodo le risorse che verrebbero dal combattere l'evasione, servirebbero a finanziare – a regime – piano casa, scuole, ospedali e tutto ciò che si chiama "stato sociale".

Sempre nel breve-lungo periodo occorrerebbe creare un **fondo anti-sprechi, sia diminuendo i costi della politica** (tagliando il numero dei deputati da 630 a 480, e dei senatori da 315 a 180, nonché dei consiglieri regionali, provinciali e comunali).

*In Germania i deputati guadagnano meno della metà dei nostri (negli USA qualcosa: in più) sono uno ogni 112.502 abitanti (da noi uno ogni 60.371 e il doppio, comunque, di quelli degli Stati Uniti): i partiti devono rispettare la Costituzione (del 1949) e la legge del 1967 sui partiti politici.*

Per quanto concerne **EQUITALIA non si tratta soltanto di rivisitare le procedure di tale Ente ma di respingerne in blocco la mentalità dirigenziale, persecutoria e poliziesca** e ciò si ottiene soltanto creando un nuovo soggetto a struttura comunale (**quindi sotto la responsabilità dei Sindaci!**).

### 8. RIFORMA DELLA VITA POLITICA

Per i costi della burocrazia la Dirstat da tempo si batte per l'eliminazione delle doppie funzioni e degli incarichi professionali: in parole semplici occorre anche eliminare lo sconcio di remunerare

con lo stipendio originario chi occupa funzioni dirigenziali dello Stato. Per esempio se un magistrato o avvocato generale dello Stato viene ad occupare il posto di Vicesegretario generale di un Ministero deve percepire il livello retributivo corrispondente a quella funzione perdendo per il momento durante tale incarico la retribuzione più alta percepita prima.

Per quanto riguarda il disboscamento di società pubbliche o private occorre tener presente che molte di esse hanno un ruolo importante e ben definito e sono sorte con il compito specifico di superare le complessità burocratiche della Regione o del Comune cui fanno capo.

Il fatto grottesco, per quanto riguarda la Regione Lazio, è che la proposta di ridimensionamento di alcune di queste società è stata proposta da chi ha attinto a piene mani nelle consulenze elargite dalle società stesse, che poi hanno dovuto porre un freno alle fameliche richieste di questi personaggi che pretendevano prebende anche per uno stuolo di loro "amici".

#### SCIoglimento DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Decreto legge 6 luglio 2012 n. 95

L'art. 4, comma 1 del decreto legge in oggetto prevede lo scioglimento, entro il 31/12/2013 delle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di pubbliche amministrazioni superiore al 90 per cento.

Il successivo comma 8 così recita:

"A decorrere dal 1° gennaio 2014 l'affidamento diretto può avvenire solo a favore di società a capitale interamente pubblico, nel rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria per la gestione in house e a condizione che il valore economico del servizio o dei beni oggetto dell'affidamento sia complessivamente pari o inferiore a 200.000 euro annui. Sono fatti salvi gli affidamenti in essere fino alla scadenza naturale e comunque fino al 31 dicembre 2013."

Risultato: 300.000 licenziamenti di cui 20.000 nella sola Regione Lazio.

E' di tutta evidenza quanto segue:

- entro il 31/12/2013 le predette società che hanno tutte ben operato non avranno smaltito tutte le incombenze relative ai finanziamenti in corso e soprattutto vi saranno ulteriori finanziamenti stanziati dalla Comunità Europea, durante l'anno 2013;

- tali finanziamenti elargiti dalla Comunità Europea anche oltre il 31/12/2013 non potranno essere gestiti dalle previste nuove società "pubbliche" istituite dall'1/1/2014;

- la somma di 200.000 euro di cui al comma 8, pari al valore economico dei beni e servizi oggetto dell'affidamento, è cifra "irrisoria", a meno che il legislatore non volesse intendere che tale risorsa è indicata per ogni singolo bene-servizio.

Sinora, i tagli previsti non ci sono stati. Ad esempio:

**SPESE PER UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEI  
MINISTRI, VICEMINISTRI, SOTTOSEGRETARI**  
(differenza % in aumento o in diminuzione tra la previsione 2011/2012)

Beni e attività culturali	+50,0
Esteri	+11,6
Agricoltura	+8,5
Salute	+7,6
Sviluppo economico	+5,3
Interno	+3,8
Economia e finanze	+2,2
Infrastrutture e trasporti	+2,2
Lavoro e previdenza	+0,2
Ambiente	-1,7
Difesa	-3,9
Giustizia	-5,6
Istruzione-Ricerca-Università	-12,3

**REGIONI: GIUNTE E CONSIGLI  
SPESE DI FUNZIONAMENTO**

(differenza % in aumento o in diminuzione tra la previsione 2010/2012)

MOLISE	+ 18,1
PIEMONTE	+14,3
LAZIO	+ 8,2
PUGLIA	+ 8,0
BASILICATA	+ 2,9
SICILIA	+ 2,4
ABRUZZO	+ 0,5
SARDEGNA	+ 0,2
VENETO	+ 0,1
EMILIA ROMAGNA	- 3,7
MARCHE	- 5,3
CAMPANIA	- 5,3
VALLE D'AOSTA	- 5,4
BOLZANO	- 6,4
FRIULI VENEZIA G.	- 7,4
LOMBARDIA	- 8,6
TOSCANA	-12,9
UMBRIA	-13,0
CALABRIA	-15,7
TRENTO	-15,7
LIGURIA	-20,0
<b>Totale</b>	<b>- 1,2</b>

**9. Mutui**

Il Prof. Mario Draghi Presidente della B.C.E. ha richiamato **gli istituti di credito, indicando agli stessi la strada più veloce per concedere prestiti a tasso ragionevole.**

Non pretendiamo noi comuni mortali mutui a tasso variabile **dell'1,57% (\*)** come avviene per parlamentari e dipendenti di Camera e Senato di Palazzo Madama ma per lo meno qualcosa di "decente".



(\*) La notizia a voce è stata data dal direttore di una filiale bancaria di Palazzo Madama.

#### **DIMEZZATI I MUTUI NEL 2012: DIVENTA IRREALIZZABILE IL SOGNO DELLA PRIMA CASA**

Indice di sofferenza delle famiglie (punteggio 100: sofferenza minima; punteggio 0= sofferenza massima)

GERMANIA	100
FRANCIA	90,7
BELGIO	75,8
AUSTRIA	67,3
SLOVENIA	55,7
AREA EURO	55,4
LUSSEMBURGO	54,3
SLOVACCHIA	41,8
MALTA	41,2
FINLANDIA	41,2
IRLANDA	35,1
<b>ITALIA</b>	<b>28,9</b>
PAESI BASSI	25,9
CIPRO	24,7
PORTOGALLO	21,6
SPAGNA	10,2
ESTONIA	3,5
GRECIA	0

#### **10. Diminuzione tasse sui rifiuti**

**Le ecomafie investono nella spazzatura e ci guadagnano E noi?**

Secondo i dati della polizia 23 paesi sono coinvolti nel traffico illecito dei rifiuti.

**10 in Europa, oltre l'Italia: Austria, Bulgaria, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Norvegia, Russia, Turchia e Ungheria.**

**8 in Africa:** Congo, Egitto, Etiopia, Ghana, Liberia, Nigeria, Senegal e Tunisia.

**5 in Asia:** Cina, India, Pakistan, Malesia e Siria.

I rifiuti sequestrati nel 2011 sono circa 346 mila tonnellate.

I mezzi e gli uomini adoperati dalle ecomafie quantitativamente e quotidianamente più consistenti di quanto pensiamo.

Per trasportare i rifiuti occorrono circa 14 mila tir (in fila: 188 KM).

Si parla di trasportare i rifiuti dei romani in Olanda o in Germania, tartassando i cittadini ancora di più con le relative tasse.

Napoli ha già i suoi compratori.

E' l'unico caso **in cui chi "vende" paga chi "compra" che così guadagna due volte**, perché trasforma la spazzatura in energia.

Secondo i dati della **Polizia i clan dell'ecomafia sono in Italia 296, con una organizzazione** dalla Calabria alla Lombardia.

**Quanto costa al nostro Paese?**

Il tutto, compresi i mancati introiti dalla trasformazione in energia "pulita" (riscaldamento, fertilizzanti etc.) **circa 30 miliardi di euro.**

#### **11. Per tutelare i compratori. Prezzi della benzina, occupazione e sicurezza dei cittadini**

**I prezzi**

Dopo la denuncia del Codacons, la Guardia di Finanza si sta occupando, a quanto ci risulta, di una truffa petrolifera facente capo a **sette compagnie:** Shell, Tamoil, Eni, Esso, Total Erg, Q8 e Api.

L'accusa: ipotizzati i reati di rialzo e ribasso fraudolento dei prezzi a danno del consumatore.

Le aziende, ovviamente, respingono tali ipotesi, ma resta **il fatto che i costi medi italiani sono maggiori rispetto a quelli europei.**

In verità è stata la Guardia di Finanza di Varese, **che già si è distinta in altre brillanti operazioni e che ha iniziato**, da oltre un anno, gli accertamenti, ha annunciato che l'indagine effettuata sarà notificata alle **Procure di Milano e Roma.**

Secondo un comunicato dell'Unione Petrolifera, dal provvedimento del GIP di Varese emergerebbero **"semplici ipotesi investigative"** che vanno "verificate", prosegue il comunicato "ogni affermazione in merito alla presunta esistenza dei reati accertati è del tutto infondata".

Il sito del Codacons sollecita, dal canto suo, **34 milioni di automobilisti ad aderire alla "class action"**.

### **L'occupazione e la sicurezza**

Come Sindacato intendiamo segnalare inoltre lo stato di pericolo presente nella "rete distributiva" italiana dei carburanti, per la presenza di "pompe" destinate al "fai da te".

**Come è noto, questi distributori (fai da te) distano spesso pochi metri da quelli di servizio**, gestiti da personale qualificato, dotato peraltro di **vestiario e scarpe particolari** per evitare spiacevoli incidenti.

**Di converso, negli impianti "fai da te" non esiste alcun sistema di sicurezza** e gli automobilisti, che fanno da soli il "pieno", specie d'estate; calzano (si fa per dire) anche sandali o scarpe in materiali sintetico, con abiti succinti e infiammabili, (quando gli stessi automobilisti non fumano mentre fanno benzina).

**Il tutto per risparmiare, gli utenti, qualche centesimo, mentre le compagnie si arricchiscono ulteriormente con questo servizio, risparmiando sinora circa 120.000 posti di lavoro, che sono stati soppressi** (la stima è stata fatta con il sistema induttivo verificato alla fonte).

Possibile che Ministeri vigilanti, Forze dell'ordine e Magistratura non si siano ancora interrogati intervenendo, su questo fenomeno?



### **12. Istruzione e ricerca**

Capitolo importante e' il diritto all'istruzione e alla ricerca, non solo **aumentando i fondi ma soprattutto guardando ad una migliore redistribuzione degli stessi**.

Si riprende il problema della sistemazione degli insegnanti precari e del precariato che in generale è considerato erroneamente un costo, quando invece gli stessi precari, già ricevono tutti gli emolumenti che sono a carico dello Stato. Anche qui si tratta di un falso problema, per il mantenimento di certe strutture che svolgono azione di vero e proprio caporalato.

La sistemazione dei precari comporterebbe un aumento percentuale del PIL di ben 2 punti e ciò è dimostrabile.

In via strutturale occorre anche un adeguamento e **messa in sicurezza delle strutture scolastiche oltre alla necessaria vigilanza per il fenomeno che riguarda l'abbandono scolastico istituendo corsi di recupero con meccanismi di maggiore coinvolgimento familiare**.

Ciò premesso, tutte le altre risorse andrebbero destinate completamente alla ricerca, ricorrendo, ad esempio, a finanziamenti di case farmaceutiche, che potrebbero dirottare i costi della pubblicità alla ricerca stessa, o in ambito scolastico, università compresa, alla sponsorizzazione da parte di Fondazioni ed autori di pubblicazioni, con grandi impatti internazionali.

### **13. Salario minimo garantito**

Si condividono i punti che riguardano i pagamenti della Pubblica Amministrazione mentre per il lavoro precario, si pensa che, la stabilizzazione sarebbe un'occasione mancata, per ridare linfa all'occupazione, il che creerebbe un indotto nell'economia che si stima intorno a 2 punti di PIL.

Si esprime giudizio positivo sulla salvaguardia degli esodati mentre occorre prestare particolare attenzione alla universalizzazione dell'indennità di disoccupazione e sul reddito minimo di inserimento per evitare quanto è successo nel Regno Unito negli anni '80 dove numerosi giovani, anche italiani, riscuotevano il "sussidio" a carico del Regno Unito, sottraendosi, con mille raggiri, dal collocamento proposto dagli uffici inglesi.

#### 14. Missioni militari all'estero

Ormai sono decenni che i nostri militari vengono impiegati **all'estero** nelle cosiddette **missioni di pace**, mentre partecipano a vere e proprie azioni di guerra.

Motivazione: è ridicolo pensare di "cambiare" radicalmente l'agire e il pensare di popoli, alle cui spalle vi sono secoli di storia che ne ha radicato costumi e comportamenti: Italia docet?

Risparmio: **due miliardi di euro**.

*Arcangelo D'Ambrosio*

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'A. D'Ambrosio', written over the printed name.